



**Prevenzione  
e informazione**

«Ci sono tanti modi per mettere in croce un uomo ma uno solo per aiutarlo: amarlo». Questa è la frase che accompagna la locandina che l'associazione Alfaomega ha ideato per ricordare la giornata mondiale della lotta contro l'Aids. «Questo è un giorno importante - spiega Dante Mazzocchi, presidente di Alfaomega -. Un evento di particolare importanza sia per la ricerca medico-scientifica sia per la prevenzione dell'infezione da Hiv. Un tema che richiede sempre una maggiore e responsabile attenzione. Purtroppo, infatti, la gente pensa che questa grave malattia sia diventata cronica e per questo curabile: ma questo non è vero. Le persone affette ad Hiv, a tutt'oggi, muoiono. Anche se, infatti, si sono trovate medicine che possono curare, le stesse non

# Oggi è la giornata mondiale della lotta contro la malattia del secolo La lotta contro l'Aids non è finita Mazzocchi: "L'Hiv non è stato debellato. È ancora un flagello"

Sabrina Cavalli

Entrare nelle case dei mantovani per ricordare con loro la giornata mondiale della lotta contro l'Aids. È così, infatti, che Alfaomega ha deciso di festeggiare la ricorrenza. L'associazione ha voluto sensibilizzare i cittadini apparando sulla Voce con una pagina raffigurante San Sebastiano in croce e con una scritta significativa: «gli uomini fanno la differenza».

statistiche - prosegue il presidente - dicono che il 50% degli infetti sono persone eterosessuali. La malattia colpisce, oramai, tutti e non lascia speranza. La nostra associazione ricorderà le persone morte di Aids domenica 3 dicembre con una manifestazione in piazza Sordello: le coperte

con i nomi. Quest'anno, tra l'altro, le coperte saranno di più, visto, che purtroppo, in provincia di Mantova i morti di Hiv sono aumentati. Con questa iniziativa vogliamo sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica e far capire che il flagello non è stato debellato, esiste ancora».



La sede dell'Alfaomega a San Silvestro